CHIESA DI PADOVA
UFFICIO DIOCESANO PASTORALE DEI GIOVANI

PERCORSO SIMBOLO

Linee progettuali di Pastorale dei Giovani - Diocesi di Padova

Aiutatemi a credere

A partire dalla *Lettera finale* del **Sinodo dei Giovani** e dall'intero processo sinodale vissuto tra il 2016 e il 2018 nella nostra Diocesi… abbiamo coltivato un sogno e un desiderio forte: **provare a dare concretezza agli appelli, alle domande, alle richieste dei giovani** presenti nel documento finale, la *Lettera dei giovani alla Chiesa di Padova* (link).
Uno di questi gridi silenziosi lo vorremmo riprendere così: **"***Aiutami a credere, dammi un motivo per continuare a credere, a starci… Aiutatemi a scoprire quel regalo di cui la Chiesa continuamente parla, la buona notizia del Vangelo, ma che risuona poco nella mia vita. Aiutatemi ad accendere la fiamma che posso sprigionare come giovane, anche col rischio di bruciare qualcosa, perché una vita tiepida alla fine è una vita spenta.*"
Crediamo sia l'appello di più di qualche giovane. Questa è stata la nostra bussola in questi ultimi anni.

Abbiamo lavorato cercando di rispondere a questa provocazione, a questa domanda: **Come può un giovane alzarsi, mettersi in viaggio e arrivare a un punto, ad un momento in cui può dire "Sì, l'ho sperimentato e l'ho capito: la vita con il Signore è tutta un'altra cosa"**, "Sì, io credo" e lo dico con gioia, con entusiasmo, con convinzione, con l'energia dei vent'anni (poco più o poco meno).
Insieme al nostro Vescovo, a molti preti, a giovani, adulti con cui ci siamo confrontati, abbiamo pensato al percorso ***Simbolo*** come una possibile risposta a questo appello.

Il percorso prevede una meta: il Simbolo, cioè dire la propria personale professione di fede: "Sì, io credo e ti racconto cosa significa per me credere nel Dio di Gesù Cristo". Questo è l'obiettivo della traversata che vorremmo proporre.
A questo professione di fede ci si arriva dopo **un percorso di un po' di tempo** (se servisse anche qualche anno), in cui avere l'opportunità di riscoprire cosa significa credere in Gesù; cosa significa credere e scegliere di farlo **insieme ad una comunità** di giovani e adulti che stanno scommettendo sul Vangelo.

Come si può accompagnare un giovane a un passo simile, la Professione di Fede?

Il percorso intreccia tre ingredienti fondamentali.

1. ***La dimensione personale***, attraverso la necessaria autoformazione e l'assunzione diretta di responsabilità; il giovane è il protagonista. Questa dimensione richiede una motivazione personale da curare e coltivare, da stimolare e provocare. Non può essere data per scontata e, dove c'è, nemmeno abbandonata. Il giovane deve camminare con le proprie gambe ma ha bisogno di riferimenti. Un primo elemento di aiuto è l'esplicitazione dei fondamentali su cui è necessario crescere. La relazione con il Signore si realizza in gesti, scelte, azioni, tempi concreti che nutrono e fanno maturare. È prezioso avere qualche occasione per fare verifica del proprio cammino, per provare a dare una risposta al "Dove sei?" che da Adamo risuona nella vita di ciascuno, per stimolare a un passo in più. Al giovane che decide di iniziare la traversata viene offerta una mappa degli snodi da considerare, dove si intrecciano gli ambiti di vita che interpellano e i fondamentali della vita cristiana.

- Gli ambiti di vita individuati anche nella *Lettera dei giovani* al termine del Sinodo (2017-2018) sono i nuclei in cui innestare l'accompagnamento, in cui stimolare un'esperienza concreta e una

conseguente riflessione, dove far reagire vita e Vangelo: studiare/lavorare, impegnarsi/servire, amare/volere bene, affrontare crisi/sofferenze, conoscere/capire.

- I fondamentali della vita cristiana sono quelle dimensioni di esperienza e pratica della fede che nutrono, sostengono e realizzano la pienezza di una vita centrata nel Signore:
    - Preghiera e Parola di Dio
    - Arte del discernimento e ricerca vocazionale
    - Sacramenti (in particolare, Eucarestia e Riconciliazione)
    - Carità e Missione
    - Ragioni del credere (pensiero argomentato e critico)

2. ***Il supporto dell'*accompagnatore spirituale, del testimone e del parroco.** Un secondo ingrediente del percorso è dato da tre tipi di figure che possono sostenere il giovane. Uno dei passaggi fondamentali che realizzano questo percorso è infatti la creazione di **"occasioni da panchina"**. Chiamiamo così quelle situazioni, formali o informali, in cui ci può essere un incontro intergenerazionale che possa aiutare chi lo vive a non sentirsi solo nel cammino della vita, alla luce della fede. Nelle comunità ci sono tanti adulti che hanno già incontrato il Signore nella loro vita, che hanno maturato la consapevolezza del dono della Buona Notizia ma che, per tanti motivi, sono fuori dai radar per i giovani. La rarità delle occasioni di incroci è una delle cause per cui la capacità generativa della Chiesa si riduce. Un caposaldo del percorso simbolo è lo stimolo al creare situazioni simili.

- Nelle sperimentazioni in atto questo stimolo si è concretizzato *in primis* nella proposta di una figura *ad hoc*, il **Testimone**, un giovane adulto o un giovane, che su mandato della comunità si offre come "spalla" al giovane. Non gli è chiesto di gestire gruppi, di preparare attività, di confezionare proposte, ma di trovare occasioni da panchina in cui dialogare con il giovane, per manifestargli un autentico "Ti voglio bene, anche a nome della comunità", e per supportarlo nei passi di approfondimento, esplorazione, crescita che deciderà di intraprendere.
- Un'altra figura di supporto al cammino è l'**accompagnatore spirituale**. Prete, consacrato/a, laico/a, il giovane lo sceglie autonomamente e con lui è invitato ad avere incontri periodici. È bene che l'invito a cercare e scegliere un accompagnatore/trice spirituale sia calibrato sulla maturità e sulla progressione del cammino del singolo giovane e quindi può avvenire *in itinere*.
- La terza figura di supporto è il **parroco/responsabile della comunità**, che promuove e supporta l'avvio dell'esperienza seguendola fin dai primi processi, accoglie le richieste dei giovani che vogliono iniziare il percorso, valuta con il CPP il discernimento per la scelta dei testimoni, è presente nelle verifiche concordate con i testimoni e ciascun giovane, e può essere l'accompagnatore spirituale scelto dal giovane.

3. **Le esperienze di vita fraterna e vita comunitaria** rappresentano il terzo ingrediente che un giovane può coltivare:

- il cammino del gruppo di appartenenza del giovane, laddove presente (AC, Scout, …);
- la vita di comunità con tutte le sue ricchezze e occasioni;
- proposte di formazione già presenti nei territori, in contesto diocesano o altro.

In caso il giovane sia già inserito in un'esperienza di gruppo e di vita comunitaria, l'invito è ragionare su una possibile armonizzazione del percorso con i passi promossi dal percorso *Simbolo*. Due esempi:

- un giovane scout può portare il cammino del percorso Simbolo nel suo Progetto del Capo, con il supporto della Comunità Capi.
- Una parrocchia che dovesse avere uno o più giovani animatori che procedono nel percorso Simbolo può cogliere alcune occasioni formative di tutto il gruppo per prendere in mano alcune delle dimensioni tratteggiate sopra (dimensioni fondamentali del cammino).

Nel caso in cui non ci siano occasioni attive, sarebbe interessante uscire dagli schemi e sperimentare con creatività qualche occasione in cui i giovani, con i testimoni, possano incontrarsi e aiutarsi (reciprocamente) nel cammino di fede.

Processi vitali

Questi elementi, descritti nei loro tratti generali, sono la traduzione concreta di alcuni processi di fondo che riteniamo fecondi e generativi:

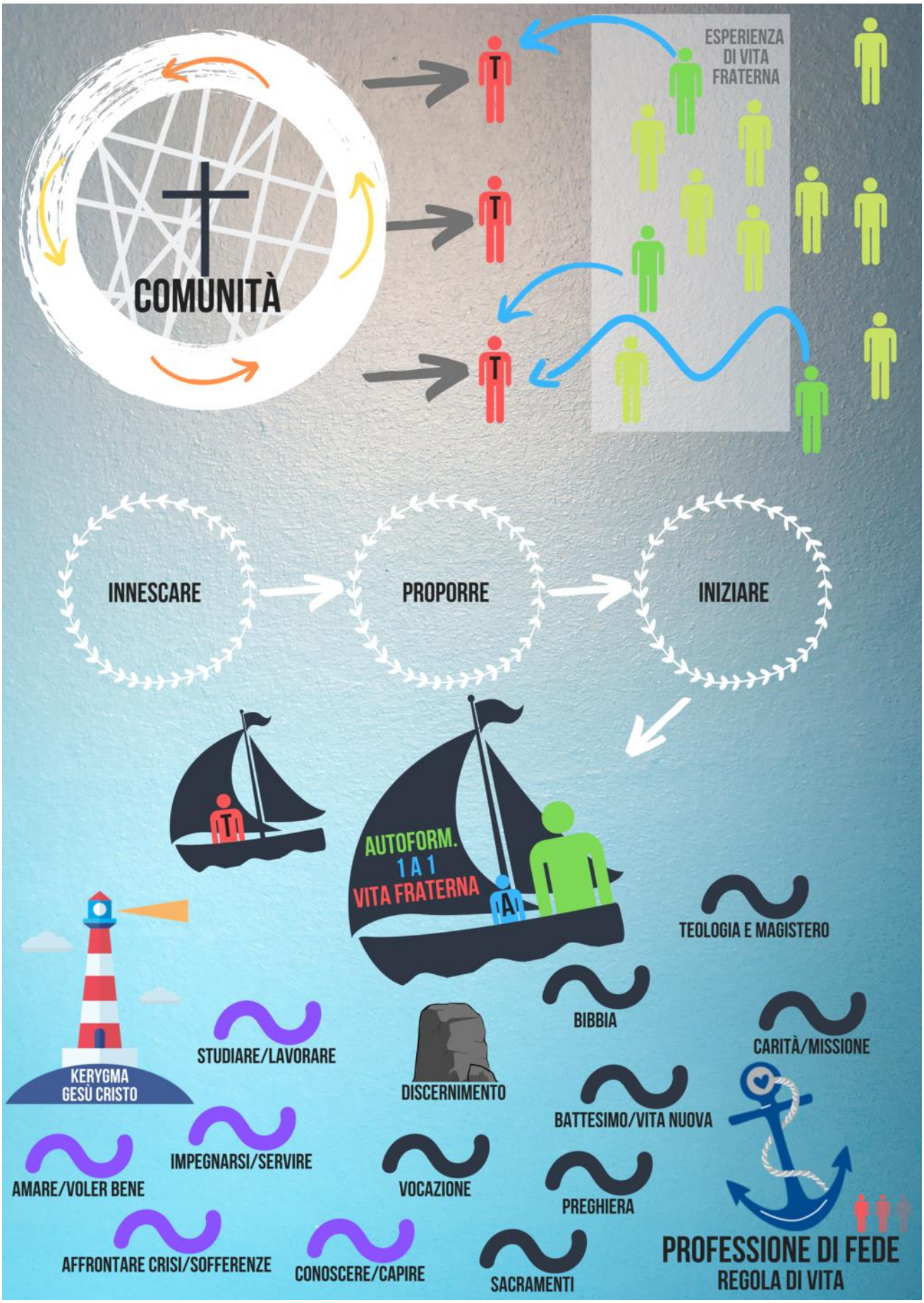
- Relazioni intergenerazionali capaci di crescita reciproca nella fede (testimone, accompagnatore): stare di fronte ai dubbi, alle domande, alla ricerca di fede di un giovane fa crescere anche l'adulto.
- Responsabilizzazione, protagonismo e autonomia del giovane.
- Aumento del senso di capacità della comunità rispetto all'evangelizzazione giovanile (aver qualcosa da raccontare) e di conseguenza tra adulti.
- Annuncio esplicito e coraggioso del Kerygma.
- Pratica di fede comunitaria e maturazione della disponibilità a servizi e ministeri dentro la comunità cristiana.
- Relazioni accoglienti, calde.
- Cura della personalizzazione, della progressione e della gradualità.
- Orientamento dei cammini di gruppo (AC, Scout,…) al cammino di fede per una fioritura della vita.
- Riscoperta del ministero dell'accompagnamento spirituale.

Dentro a un tempo di cambiamento

Non è stato facile provare a realizzare tutto questo in questi ultimi due anni. Siamo partiti con tanto entusiasmo e già qualche difficoltà con una manciata di parrocchie, in via sperimentale, poi è arrivata la pandemia e abbiamo incontrato smarrimento, fatica, l'urgenza di affrontare emergenze diverse dalla pastorale giovanile, in mezzo alle chiusure, alle riaperture, ai vuoti e alle defezioni, alla fatica. **Eravamo pronti a salpare ed è arrivata la tempesta**. Le manovre sono state più faticose del previsto. Eppure il viaggio che vogliamo innescare vale ogni goccia di sudore, ogni briciola di fatica, ogni grande o piccola delusione vissuta. Crediamo sia una scommessa decisiva perché gioca sui processi vitali qui sopra, attraverso cui ci giochiamo il volto e la capacità generativa della Chiesa.

Tenendo fermi questi processi, siamo pronti ad accompagnare altre strade capaci di sostenere la traversata di un giovane verso l'adultità (della fede nella vita).

Approfondimenti

- SIMBOLO 1. Linee progettuali di Pastorale dei Giovani per la Diocesi di Padova, versione estesa con riferimenti e dettagli (link).
- SIMBOLO 2. Per approfondire la figura dell'accompagnatore spirituale e il suo ruolo nel percorso vedi il *"**Vademecum per accompagnatori spirituali**"* (link) realizzato da don Giovanni Molon, don Federico Giacomin, don Nicola Tonello.
- SIMBOLO 3. Per approfondire possibili esperienze centrate sull'annuncio fondamentale vedi il *"**Vademecum per esperienze kerygmatiche**"* realizzato dall'Ufficio di PG insieme ad un'equipe di giovani, preti e religiose (link).
- SIMBOLO 4. Per approfondire la progettazione di possibili percorsi di gruppo orientati alla Professione di Fede, è disponibile questo breve testo, "*Si rinnova come aquila la tua giovinezza (Sal 103). **Indicazioni per un cammino di gruppo giovani** per una fioritura della vita e della fede*"(link).
- SIMBOLO 5. Per approfondire lo schema degli snodi fondamentali da considerare lungo il percorso vedi il testo "***Progressione***", scritto sotto forma di "lettera aperta ai giovani in cammino" (link).
- SIMBOLO 6. Per approfondire la cura dei tempi e degli spazi di preghiera di gruppo è disponibile questo breve testo, *"Pregare insieme - **Riflessioni per la preghiera comune con e per i giovani**".* Il documento è stato elaborato dall'Ufficio di Pastorale dei Giovani, delle Vocazioni, Caritas, Ufficio Missionario, Settore Giovani di AC nella Primavera del 2019. (link).
- SIMBOLO 7. Per approfondire le attenzioni da avere nei confronti di giovani con disabilità suggeriamo il testo *"On the road, per una **Pastorale Senza Barriere**"* (link).

Infografica con gli elementi del percorso